notapeschiera@gmail.com — www.notapeschiera.it

ANNO VI - N. 34 - MARZO 2014

nota
peschiera borromeo

Ora si parte

Enrica Colombo

Dopo le primarie del PD di domenica 16 marzo, che hanno confermato Luca Zambon candidato sindaco, può finalmente partire sia la definizione dell'alleanza politica sia il lavoro comune con i cittadini e il confronto sul programma.

La coalizione che si accinge a formulare le proposte di governo ai cittadini è composta, oltre che dal Partito Democratico, anche dalle liste civiche Nota con Enrica Colombo, Cambiamo Peschiera e Vivi Peschiera.

Nelle prossime settimane organizzerà degli incontri pubblici, in cui verranno ascoltate le proposte e i suggerimenti dei cittadini; illustrate e discusse le soluzioni da adottare per far progredire la nostra città.

Oggi siamo in grado di proporre un'alternativa credibile e seria rispetto all'attuale giunta di destra, che ha dimostrato tutta la sua incapacità e irresponsabilità nella gestione della cosa pubblica. E anche rispetto al Movimento 5 Stelle, che è stato inesistente in questi anni sul territorio.

Noi siamo invece una coalizione vera, i cui rappresentanti sono conosciuti e radicati a Peschiera dove continuano a dare il loro contributo alla collettività, attraverso l'impegno quotidiano in diversi ambiti: politico, civile e sociale.

Non siamo tutti uguali, come urlano certi slogan populistici: se così fosse non ci sarebbero nè colpevoli nè innocenti. E non esisterebbe la responsabilità, che deve essere invece la bussola di chi governa.

Perché governare significa affrontare i problemi, fare delle scelte e assumersene la responsabilità, contrariamente a quanto accade spesso nel nostro Paese in cui la responsabilità di ciò che non si riesce a fare è sempre di altri e mai nostra (Falletta *docet*).

Noi siamo la vera proposta politica per il governo della città, perché le persone che ci rappresentano riescono a coniugare capacità d'ascolto, competenza, innovazione e responsabilità. □

PAGINA 3
URBANISTICA
Le nostre proposte per il territorio

PAGINA 8
INTERVISTA
Le ragioni dell'ex assessore Mariangela Bellini

PAGINA 10
LE NOSTRE PROPOSTE
Cinque contributi per rilanciare la cultura

EDITORIALE

Falletta l'oppositore

Silvio Chiapella

Questa legislatura per fortuna sta ormai finendo, e mi interessava sottolineare qual è stata **la linea o meglio la "strategia" politica che Falletta ha interpretato**.

Ebbene ciò che il nostro sindaco ha fatto, in questi cinque anni, è stata **un'opposizione quasi totale a quanto la Giunta precedente aveva impostato e realizzato**. Infatti, come non ricordare gli attacchi al Centro Commerciale, alla Microsoft, alla lottizzazione di Bellaria, per quanto riguarda l'urbanistica? Come non evidenziare la sua totale incapacità nel promuovere una cultura sportiva, trovare e dare spazi alle associazioni, sviluppare un rapporto proficuo con gli imprenditori locali ecc.? Tutto ciò è stato esattamente l'opposto di quanto è stato fatto nei cinque anni precedenti. Ora vi chiedo, che cosa realmente ha prodotto Falletta? Ditemi, a parte le aree cani, più volte rifatte, e il censimento delle piante; un'opera, un servizio, un'idea che Falletta ha realizzato? **Nulla, il vuoto**. Tutto il suo impegno è stato quello di demolire ciò che altri hanno fatto. Le sue risorse intellettuali, se così si può dire, le ha impiegate quasi in modo ossessivo, solo per **delegittimare il lavoro altrui**. Se pensate poi che, grazie ai quattrini che la Giunta precedente gli ha lasciato, non è stato in grado di terminare l'asilo di San Bovio, interamente finanziato; non ha dato una destinazione e quindi un utilizzo ai nuovi centri civici di San Bovio e Mezzate; ha di fatto estromesso tutte le associazioni sportive nella gestione delle strutture; allora si capisce perché tenti di delegittimare chi invece è stato in grado di "realizzare". Inoltre ha creato una conflittualità con i dipendenti e con i capo settore che a Peschiera non si era mai vista, premiando gli incapaci e penalizzando i meritevoli. Che dire della Ztl e delle black list? Una barzelletta, che ci costa 100 mila euro. E tutte le balle sulla sicurezza? Lasciamo perdere poi i contenziosi legali che hanno contraddistinto il suo operato; nei cinque anni si parla di circa 600 mila euro, il costo di una scuola materna. Non dimentichiamoci inoltre il buco che è riuscito a creare nella gestione del *Bistrò*, prendendosela con chi è intervenuto per tutelare le risorse dell'ente, incredibile! **È chiaro a questo punto perché Falletta fa l'oppositore, per il semplice motivo che non è in grado di governare**. Quindi, cari cittadini, siccome noi siamo persone buone e generose, che cercano di soddisfare le esigenze della collettività, e quindi anche dei singoli, abbiamo una grande opportunità alle prossime elezioni comunali che non possiamo lasciarci sfuggire: **esaudire il principale desiderio di Falletta mandandolo all'opposizione e al tempo stesso eleggere una nuova classe dirigente in grado di affrontare e risolvere i problemi della città**.

Peschiera non può più permettersi chi pensa sia possibile governare con l'improvvisazione e con la strategia degli annunci.

I cittadini sono stufi di sentirsi dire dopo cinque anni "faremo", ma vogliono che si faccia davvero e quindi per Falletta il tempo è terminato.

Buon lavoro e buona fortuna. □

CITTÀ SOSTENIBILE • Le proposte di *Nota*.

Comunicazione è cittadinanza

Wanda Buzzella - coordinatrice SEL Peschiera Borromeo

In questi cinque anni l'amministrazione Falletta ha mal gestito la comunicazione sia in termini di sperpero di denaro pubblico, sia per mancanza di trasparenza: è infatti oggetto di indagine da parte della magistratura.

Falletta ha utilizzato i canali istituzionali esclusivamente a fini di propaganda elettorale personale, negando il diritto alla partecipazione e al controllo ed "evitando sistematicamente" le occasioni di confronto con la città, per paura di essere messo in discussione dal giudizio dei cittadini.

È quindi importante ribadire che il buon governo della nostra città deve prevedere una corretta ed efficace gestione delle comunicazione istituzionale perché è una risorsa essenziale.

Nota, quindi, inserisce nelle proprie proposte anche il tema della "Comunicazione Istituzionale e sociale".

Questi sono i principi che devono essere "rigidamente" rispettati:

Utilità ed efficacia

La comunicazione deve essere utile a chi la riceve e non a chi la fa.

Trasparenza

Gestione trasparente:

- degli atti, dei bandi e degli eventuali incarichi esterni relativi al "Settore Comunicazione";
- dell'informazione, che deve avere come obiettivo sia il potenziamento della pubblicizzazione dei servizi che la facilità di accesso agli atti amministrativi comunali.

Comunicazione è cittadinanza

Per l'amministrazione, l'informazione deve essere soprattutto **dialogo, ascolto e inclusione**.

L'amministrazione comunale è tenuta a utilizzare gli strumenti di comunicazione istituzionale per **coinvolgere e consultare i cittadini e gli *stake holders* (associazioni, attività economiche e produttive del territorio) nei processi decisionali dell'ente**.

Sottolineo che il coinvolgimento deve avvenire fin dalla progettazione di un qualsiasi servizio, se si vuole ottenere un servizio fruito, economicamente funzionale e vissuto nella maniera corretta dalla cittadinanza.

È inoltre necessario garantire il diritto:

- all'accesso alle informazioni e ai documenti;
- all'ascolto;
- a informarsi ed essere informato.

Corretto e oculato utilizzo delle risorse economiche

È necessario attuare la *spendig review* e tagliare gli sprechi attuati dalla Giunta Falletta.

Sicuramente l'uso delle nuove tecnologie è molto vantaggioso dal punto di vista economico e deve essere quindi inserito a tutti gli effetti nel piano organico della comunicazione.

Comunicazione e *social network*

Dobbiamo cogliere l'opportunità di utilizzare i *social network* (Facebook, Twitter) perché sono canali comunicativi che permettono all'amministrazione di porsi sullo stesso piano dei cittadini e questo favorisce la partecipazione alla vita della città. Attaverso i *social network* è possibile infatti sia informare che ascoltare e, soprattutto, dialogare!

Nota e la comunicazione

In questi cinque anni abbiamo utilizzato gli strumenti di comunicazione politica a nostra disposizione per comunicare i bisogni e le criticità del nostro territorio con due uniche finalità: ascoltare la città e proporre soluzioni.

E continueremo a farlo nel periodo di campagna elettorale perché non ci appartengono le sterili polemiche e le fastidiose risse politiche che impazzano sui *social network*.

Crediamo, infatti, che la modalità di comunicazione sia lo specchio della qualità e dello spessore della proposta politica e della capacità di buon governo. □

La comunicazione istituzionale è ormai saldamente riconosciuta tra i doveri dello Stato. È un mezzo strategico, non sussidiario, per conseguire un bene pubblico. Deve essere realizzata con professionalità, senza improvvisazione.
Carlo Azelio Ciampi

LA NOTA DI MARA

Mi metto a disposizione

Così potrei sintetizzare il lavoro svolto da Enrica Colombo in questi anni e il suo impegno per il futuro:
con onestà e rigore e la consapevolezza della complessità del governo della città e della responsabilità di chi svolge ruoli pubblici nei confronti della propria collettività, ma anche con la passione e il piacere di chi crede nella possibilità di concorrere a un futuro migliore per sé e per gli altri.

Impegno e lavoro per ridare credibilità alla politica e alle istituzioni, per favorire una concreta partecipazione e crescita delle nuove generazioni, per trovare proposte e soluzioni, atte a risolvere i problemi della città.
Un lavoro e un impegno che ha visto coinvolti e partecipi molti cittadini, ma che ovviamente vede lei, in prima persona, impegnata.

Io mi riconosco in queste parole e credo anche molti concittadini.
Con Enrica Colombo ritrovo la voglia e la speranza che a Peschiera si possa tornare a governare con onestà ed entusiasmo, si possa uscire dal pantano del nulla e della superficialità, dello spreco, che si possa tornare ad aver cura della propria città e dei suoi cittadini.

Mara Chiarentin

nota
peschiera borromeo

Direttore responsabile
Mara Chiarentin
Vicedirettore
Giorgio Azzollini
Redazione
Maria Teresa Badalucco
Wanda Buzzella
Silvio Chiapella
Marco Chittò
Enrica Colombo
Alberto Douglas
Giuseppe Iosa
Beatrice Parodi
Mauro Reginella
Cecilia Surano
Hanno collaborato
Ivan Bonfanti, Claudio De Biaggi, Gruppo GRR (Chiara e Claudio Azzollini, Matteo Biffa, Silvia Caserio, Tommaso Manidi, Francesco e Alberto Ricchi), Donatella Lanati, Sandra Linardi, Fabio Pasiani.

Chiuso in redazione il 16/3/2014
Pubblicazione periodica dell'Associazione Base Democratica di Peschiera Borromeo.
Autorizzazione del Tribunale di Milano numero 152 del 16 marzo 2011
Stampa a cura della Goodprint via Lirone - Peschiera Borromeo

STAMPATO SU CARTA RICICLATA

PER UNA CITTÀ SOSTENIBILE

Nota con Enrica Colombo ***prosegue nel proporre soluzioni e progetti da condividere con i cittadini per il "buon governo" di Peschiera Borromeo.***

Le politiche territoriali

Wanda Buzzella

Siamo assolutamente consapevoli e convinti che Peschiera deve puntare sul rinnovo dell'esistente per non consumare ulteriore suolo, per dare soluzione ai problemi energetici, per tutelare il paesaggio e per rilanciare l'intera economia locale.

La rigenerazione urbana sostenibile

È necessario quindi ragionare sulla città esistente e attuare un "piano comunale per la rigenerazione urbana sostenibile" in cui vengano individuate le aree dismesse e gli ambiti degradati situati all'interno del tessuto urbano.

Gli strumenti urbanistici comunali dovranno essere utilizzati per affrontare i temi del recupero e della valorizzazione di Peschiera perseguendo, anche attraverso l'impiego di risorse private, i seguenti obiettivi:

- la messa in sicurezza, manutenzione e rigenerazione del patrimonio edilizio pubblico e privato;
- la riqualificazione diffusa degli spazi pubblici e del verde urbano;
- il risanamento e il ripristino delle aree degradate;
- la riduzione della congestione urbana, garantendo l'accessibilità nelle sue varie forme;
- la drastica riduzione del consumo del suolo;
- il risparmio dell'uso delle risorse naturali disponibili;
- il recupero del centro storico di Mirazzano e la sua rivitalizzazione;
- l'arricchimento della dotazione di servizi, verde pubblico e opere infrastrutturali occorrenti;
- il miglioramento delle condizioni di salubrità e sicurezza;
- la salvaguardia e la tutela del Parco agricolo Sud Milano;
- l'insediamento di nuove realtà economiche sul territorio. □

LA STRUTTURA DELLA POSTALMARKET A SAN BOVIO.

RIQUALIFICAZIONE DELL'ESISTENTE

Aree dismesse

- **area Postalmarket;**
- **area cartiera Bellaria;**
- **area industriale via Di Vittorio-via Grandi;**
- **area industriale Mezzate.**

Aree pubbliche

- **strutture scolastiche;**
- **strutture sportive;**
- **piazze e spazi comunali aggregativi.**

Partecipazione e programmazione economico finanziaria

- **È necessaria una puntuale programmazione economico-finanziaria e un adeguato coinvolgimento dei cittadini, delle associazioni e più in generale di tutti i portatori di interesse.** Anche a Peschiera ci troviamo dinanzi alla necessità di ottimizzare risorse pubbliche ridotte: quindi *il processo di rigenerazione urbana ha anche la necessità di utilizzare al meglio le risorse economiche e finanziarie; nel far questo l'Amministrazione Comunale non può non coinvolgere tutte le risorse disponibili sul territorio, pubbliche e private, ed attivarsi nel reperire i fondi stanziati dagli enti sovraordinati.*

EFFICIENTAMENTO ENERGETICO

L'Amministrazione in linea con le direttive europea e nazionale deve attuare politiche di miglioramento dell'efficienza energetica e favorire **l'utilizzo dell'energie rinnovabili *in primis* sugli edifici e le strutture pubbliche**.
Contestualmente il comune deve programmare una **forte campagna di sensibilizzazione e di informazione destinata a tutti i soggetti del territorio** (attività economiche e produttive, cittadini, condomini e i loro amministratori).

Le buone pratiche di riuso di aree degradate o dismesse

- **Social housing:** progetto residenziale, urbanistico e sociale, che parte dai concetti di invecchiamento attivo e solidarietà intergenerazionale. Se il tema può essere di interesse http://abitaresociale.net/
- **Coworking e incubatori di impresa:** nei capannoni da riconvertire in luoghi molto belli per il lavoro in spazi lavorativi condivisi di liberi professionisti e artigiani;
- **Cohousing:** combina l'autonomia dell'abitazione privata con i vantaggi di servizi, risorse e spazi condivisi (micronidi, laboratori per il fai da te, auto in comune, palestre, stanze per gli ospiti, orti e giardini...) con benefici dal punto di vista sia sociale che ambientale http://cohousing.it

LA CASCINA SARGENTI A BETTOLA.

RIQUALIFICAZIONE DELL'ESISTENTE

La tutela e la valorizzazione del Parco Agricolo Sud Milano sono la punta di diamante del processo di "rigenerazione" del nostro territorio, realizzabile anche **con l'utilizzo di finanziamenti europei**.
Il ruolo centrale è rivestito a nostro avviso dal **"RIUSO" delle Cascine**, a condizione che questi progetti nascano con la finalità dell'**autosostentamento economico** come nei seguenti esempi:

- **Cascina Cuccagna.** http://cascinacuccagna.org riconversione di una cascina in uno spazio polifunzionale d'iniziativa , partecipazione sociale e di attività economiche imperniate sulla sostenibilità ambientale.
- **Cascina Caremma.** Progetto di riqualificazione di una cascina che attualmente svolge le seguenti attività: agriturismo, azienda agricola, Nature SPA, centro benessere **http://caremma.com**

Marketing territoriale

Il marketing territoriale è lo strumento indispensabile di studio ed analisi con il quale definire e guidare il rilancio e lo sviluppo del nostro territorio in funzione delle sue specifiche caratteristiche ed esigenze, prevedendo politiche di incentivazione e potenziamento della qualità e quantità dei servizi.
La riqualificazione urbana a Peschiera è attuabile solo se si favorisce l'insediamento di nuove realtà economiche sul territorio, che porterebbero importanti vantaggi alla collettività come nuova occupazione e sviluppo.

VIABILITÀ E MOBILITÀ

Nel quadro di riqualificazione urbana riveste un importante ruolo la pianificazione della mobilità e della viabilità. È doveroso **potenziare il sistema del trasporto pubblico e la rete ciclabile**.
Questi gli interventi viabilistici necessari:

- convogliare il traffico di attraversamento sugli assi viari della Paullese, via Di Vittorio - via Grandi - Circonvallazione Idroscalo, Rivoltana;
- evitare di ampliare, come previsto dal PGT di Falletta, via Lombardia (Mirazzano - San Bovio) e via Trento (strada di collegamento tra Mezzate e San Bovio);
- non realizzare la bretella Microsoft che è diventata ormai un inutile doppione della bretella Ibm;
- realizzare la bretella Monticello (collegamento con San Donato) e relativa ciclabile.

SAN BOVIO • Il centro civico diventa una scuola materna?

Servizi cercasi disperatamente

Enrica Colombo

Dopo ben cinque anni di proclami, pur di non riconoscere validità alle scelte di chi l'ha preceduta, finalmente pare che la Giunta Falletta sia arrivata ad una decisione: **San Bovio, una frazione di 5000 abitanti, non avrà un centro civico**. L'edificio polifunzionale realizzato dalla Giunta precedente è rimasto vuoto, inutilizzato ed abbandonato per tutto questi anni. Incuria e degrado avranno fatto sicuramente i loro danni.

Ma tant'è: non poteva andare bene la destinazione prevista in precedenza, bisogna comunque differenziarsi, anche al prezzo di lasciare senza servizi una frazione così popolosa.

IL CENTRO CIVICO DI SAN BOVIO.

Eh sì! Pensare, come era stato fatto, di potenziare i servizi di San Bovio razionalizzando gli spazi del vecchio centro civico/biblioteca e quelli del nuovo, offrendo finalmente un punto prelievi alla frazione, un centro di aggregazione giovanile, una ludoteca e una biblioteca più funzionale, oltre ad una sala riunioni, era, a detta di Di Palma, "*una marmellata*".

E Di Palma *docet* in questa amministrazione, almeno fino a qualche tempo fa.

Così si è fermato tutto. Meglio piuttosto un polo sanitario di eccellenza, così l'ha "venduta" il Di Palma: al diavolo tutto il resto! E Falletta gli è andato dietro. Ora, dopo che è passato parecchio tempo, anche questa seconda ipotesi è decaduta, si è rivelata impraticabile. Ma accorgersene prima era impossibile per la lungimiranza dei nostri amministratori.

Ecco allora arrivare nel prossimo Consiglio Comunale una delibera che "riconverte" l'uso dello stabile a **scuola dell'infanzia**, con la previsione di realizzare al suo interno **4 aule**. **Il costo aggiuntivo è di 518.260 euro**, di cui 215.856 a carico della Chiara Edificatrice, mentre i restanti 343.904, oltre Iva e oneri, sono a carico del Comune. Il quale pensa però di recuperarli dalla stessa Chiara Edificatrice come oneri di urbanizzazione per interventi che la società potrebbe fare nell'ambito del Centro Commerciale di Peschiera, in virtù di una vecchia convenzione del 2008: sarà così? Quando? E comunque sempre soldi pubblici restano.

Eppure avevamo segnalato già all'inizio del suo mandato a Falletta che le scuole di San Bovio necessitavano di un **ampliamento e di una riqualificazione complessiva, altro che 4 aule per la materna! E che l'ampliamento era già stato previsto nel Piano Opere Pubbliche della Giunta precedente**, con il relativo finanziamento. **Era sufficiente riprendere in mano quel progetto ed eventualmente attualizzarlo**.

Così - sempre che quanto previsto dalla nuova delibera si realizzi, cosa su cui nutro parecchi dubbi - **il duplice obiettivo di dotare le scuole di San Bovio degli spazi di cui necessitano e la frazione intera di un centro civico davvero funzionale, pur praticabile e alla portata di mano anche di questa amministrazione è andato a farsi benedire**. Troppo "complesso" per questa Giunta.

I cittadini di San Bovio se ne ricorderanno. □

PAULLESE • Falletta regala 2.500.000 euro alla Provincia.

Barriere fonoassorbenti pagate dai cittadini

Silvio Chiapella

Nel Consiglio Comunale del 18 marzo verrà deliberata la **convenzione che impegna il Comune di Peschiera a finanziare, con 2,5 milioni di euro, l'installazione delle barriere fonoassorbenti sulla Paullese, che dovrebbero essere realizzate invece totalmente dalla Provincia**.

Queste considerevoli risorse erano state **accantonate per la realizzazione della Bretella Monticello**, quella per intenderci a scavalco del fiume Lambro, **che prevedeva anche una pista ciclabile che finalmente avrebbe permesso il collegamento su due ruote tra il nostro territorio e San Donato Milanese**.

Infatti la costruzione del Centro Commerciale, tanto osteggiato all'inizio e tanto osannato adesso, oltre alla realizzazione di alcune opere, ha prodotto un bonus di 4,5 milioni di euro, versati al Comune di Peschiera e vincolati appunto al collegamento viario tra questi due comuni attraverso un ponte sopra il Lambro.

Ma il sindaco **Falletta ha osteggiato pesantemente questa soluzione viabilistica** e non ha fatto alcuna pressione sugli altri enti coinvolti: la Provincia, il Parco Sud i Comuni di San Donato e di San Giuliano.

Ora ha pensato bene di stornare ben 2,5 milioni di euro dai capitoli in cui erano vincolati e di darli in beneficienza alla Provincia. **Sì in beneficienza**, in quanto le barriere le deve realizzare la Provincia, accollandosi tutti i costi, ed è per questo, e noi lo diciamo ora, che qualora andassimo al governo della città, questa convenzione verrà cancellata, in quanto è un insulto all'intelligenza.

Finalmente comprendiamo perché Falletta è contrario alla città metropolitana: lui l'ha già realizzata, infatti **finanzia gli investimenti della Provincia con i soldi dei cittadini di Peschiera**; un genio.

Noi riteniamo che non sia corretto questo agire amministrativo, in cui si spendono soldi che sono stati vincolati per altro, ed è per questo motivo che, come in altre occasioni, faremo un esposto alla Procura della Corte dei Conti, per verificarne l'esatta legittimità.

Cittadini, dovete sapere che ormai Falletta e Co. stanno avvelenando i pozzi… ovvero stanno prosciugando l'ente perché a loro del futuro di Peschiera non interessa nulla. Sanno già che non saranno più al governo della città e quindi per loro vale il detto "*Muoia Sansone con tutti i filistei*".

Per fortuna lui non è Sansone e noi non siamo i filistei. In queste ultime settimane dobbiamo aspettarci di tutto, ma come sempre abbiamo fatto noi vigileremo, affinché il patrimonio comune non venga impoverito.

Partecipiamo al cambiamento, mandiamo a casa Falletta. □

LA PAULLESE NEL TRATTO DI PESCHIERA.

CASCINA DESERTA A SAN BOVIO.

URBANISTICA • Il Piano di recupero della Cascina Deserta.

Le nostre proposte e osservazioni

Enrica Colombo

Nello scorso numero di *Nota* abbiamo illustrato la nostra contrarietà al Piano di recupero della Cascina Deserta, adottato dalla maggioranza PDL-Lega a dicembre. Ricordiamo che si tratta di edifici lungo la Bettola- Mirazzano, vicino all'incrocio con via Nassirya: in un'area accanto al Carengione, di grande pregio ambientale e paesaggistico, nel Parco Agricolo Sud Milano.

Coerentemente con la posizione espressa in Consiglio abbiamo presentato le nostre osservazioni e proposte, che potete leggere per intero sui nostri siti. Ne faccio qui una breve sintesi, scusandomi con i lettori per il linguaggio inevitabilmente un po' tecnico.

1. La legge regionale 12/2005 prevede, a maggior ragione in ambiti di valore paesaggistico, la possibilità di applicare meccanismi "perequativi" e "compensativi" che consentono di mantenere i diritti edificatori della proprietà spostandoli su altre aree che fanno già parte del tessuto consolidato urbano. Se Falletta avesse il coraggio di applicarli, sarebbe possibile **recuperare la cascina mantenendo funzioni e attività coerenti con l'inserimento all'interno del Parco Agricolo e rispettose del contesto circostante** (aree non edificate con funzioni ecologiche, ambientali e paesaggistiche).

2. Non è rispettato il principio che chiede che vengano individuate aree di "interesse pubblico", in quanto **l'area che verrà ceduta al Comune come verde pubblico**, 6.000 mq, per la sua localizzazione rischia di non essere fruibile da parte dei cittadini della frazione e di **diventare di fatto un'area ad uso privato** per coloro che si insedieranno nel nuovo comparto. È necessario procedere a una valutazione più complessiva del fabbisogno di aree di interesse pubblico nella frazione di San Bovio, valutando anche la possibilità di una monetizzazione maggiore rispetto a quella prevista.

3. Il **prezzo unitario di monetizzazione** delle aree di interesse pubblico non comprese nella cessione, di cui al punto precedente, stabilito in 130 euro al mq, risulta di molto inferiore alle indicazioni della legge regionale. Unito al fatto che l'area ceduta, come detto sopra, non è di vero interesse pubblico, la differenza tra ciò che entra nelle casse comunali – 370.000 euro -e ciò che potrebbe entrare -1.500.00- è notevole e **penalizzante per gli interessi della collettività**.

4. Sono state ammesse a scomputo alcune opere che hanno un interesse sostanzialmente solo privato. Si tratta di un'ulteriore somma di 325.000 euro **sottratta all'effettivo utilizzo pubblico**.

5. Per ciò che concerne **la viabilità**, ribadiamo che l'area di intervento si colloca in una posizione già di per sé complicata, accanto a due curve ravvicinate, pericolose e con scarsa visibilità, che creano una situazione di "potenziale" pericolo e mancanza di sicurezza. La soluzione viabilistica proposta rischia di creare **nuove situazioni di pericolosità e di mancanza di sicurezza per chi percorre la SP 160 e per chi entrerà ed uscirà dal nuovo comparto**.

6. È prevista la realizzazione di circa 130 appartamenti e di **soli 40 parcheggi** a servizio dei futuri residenti. Anche aggiungendo i box interrati, il numero è insufficiente e nei dintorni non esistono spazi alternativi: **dove parcheggeranno le famiglie residenti e i visitatori?** Meglio sarebbe utilizzare parte dell'area ceduta al Comune (punto 2) per incrementare la dotazione di parcheggi.

Questo è il nostro modo di fare politica: entrare nel merito, verificare ciò che viene proposto, eventualmente criticare con cognizione di causa, ma soprattutto fornire alternative credibili e praticabili. Comunque riteniamo che questo intervento, per come è stato presentato e visto che non ha ancora le autorizzazioni necessarie, difficilmente vedrà una sua realizzazione se non ci saranno significative modifiche, che verranno valutate dalla nuova amministrazione.

Falletta ha *toppato* anche qui. □

TRASPORTI • Le modifiche annunciate.

Un bluff elettorale

Wanda Buzzella

Falletta, in *zona Cesarini*, annuncia in pompa magna imminenti modifiche al servizio di trasporto pubblico locale.

Ha solo 60 giorni di tempo per dimostrare che non stiamo assistendo a una mera e inopportuna "operazione di propaganda elettorale" ...ma la delibera approvata in consiglio comunale il 18 marzo non lascia ben sperare perchè nella parte finale dell'atto compare la seguente frase:

"...di dare mandato al Responsabile del settore Edilizia Privata Ambiente e Mobilità di attivare la richiesta per la modifica dei servizi sopra indicati, previo reperimento delle necessarie risorse a bilancio, rimandando ad atto successivo l'approvazione della bozza dell'integrazione alla convenzione con il Comune di Milano per la gestione dei servizi di TPL di area urbana."

Quindi **le risorse a bilancio non sono state ancora reperite e soprattutto non viene approvata contestualmente la bozza di integrazione alla convenzione, necessaria per realizzare le modifiche "annunciate" sulla delibera e comunicate ai cittadini**.

Un altro campanello d'allarme è l'assenza tra gli allegati alla delibera di una tabella dettagliata con il numero delle corse aggiuntive ed i relativi orari.

In poche parole questa non è una delibera che stabilisce in via definitiva l'attuazione di nuovi servizi.

Inoltre, a mio avviso, le proposte approvate sono inferiori a quanto in realtà necessario.

Mi preme infine sottolineare che nessun miglioramento di servizio è stato previsto nelle frazioni di Mezzate e Bellaria :"zone" che necessitano invece un prioritario intervento di potenziamento.

Reputo positivo il prolungamento della 66 nelle fasce serali mentre desta preoccupazione il servizio San Bovio-Passante Segrate che con solo 7 corse giornaliere rischia di non decollare ed essere quindi cancellato da Atm al termine dell'anno di sperimentazione. **Le esigue modifiche previste sono da addebitarsi in toto al sindaco Falletta ed alla sua giunta che in questi cinque anni non ha investito un solo euro aggiuntivo per il trasporto pubblico. E che ora si impegna ad investire una cifra veramente esigua per un servizio così importante: 80 mila euro all'anno, circa la metà di quello che investe in comunicazione!**

Il buon governo di Peschiera passa attraverso un adeguato finanziamento del trasporto pubblico e continuerò a battermi per conseguire questo risultato con la stessa determinazione con cui ho ottenuto il prolungamento della linea Atm 66. □

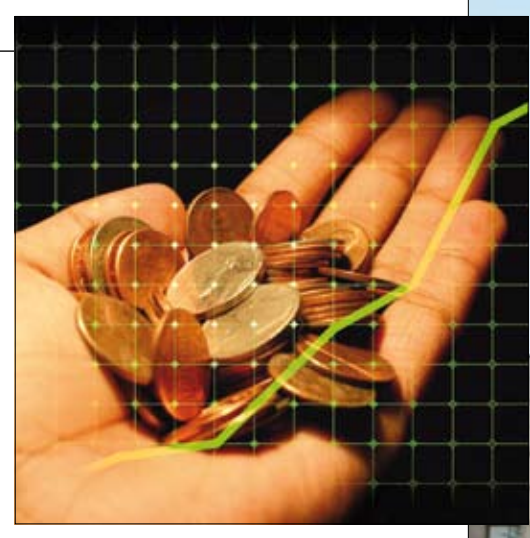
LA CIRCOLARE 902 ALLA FERMATA DI MEZZATE.

PER UNA CITTÀ SOSTENIBILE

Nota con Enrica Colombo ***prosegue nel proporre soluzioni e progetti da condividere con i cittadini per il "buon governo" di Peschiera Borromeo.***

Un bilancio per recuperare fiducia e solidarietà

Silvio Chiapella



Nelle amministrazioni comunali ha acquisito un'importanza fondamentale la **programmazione economica**, perché oggi chi si accinge a governare non può farlo se non attraverso la comprensione e la relativa accettazione dei vincoli imposti dalla legge.

Ebbene, noi riteniamo che per poter permettere a un Sindaco e alla sua giunta di realizzare gli obiettivi che si sono prefissati occorre **agire su due fronti**: quello **politico**, in cui le linee di indirizzo devono essere chiare con le relative priorità, e quello **tecnico**, in cui si devono conoscere e utilizzare tutti i meccanismi e gli strumenti propedeutici alla razionalizzazione della spesa e al recepimento delle risorse.

Ne consegue che la visione politica del bilancio assume un valore strategico e che il bilancio non può essere assoggettato a norme ragionieristiche, costituendo così anche un alibi per gli amministratori stessi, in cui la frase comunemente riportata è la seguente: *non possiamo fare nulla per colpa del patto di stabilità*.

A questo punto diventa naturale che una coalizione seria, che si candida a governare, deve prevedere nel proprio programma elettorale la realizzazione di quegli obiettivi che sono possibili e quindi compatibili con i vincoli che le varie leggi di stabilità impongono. Deve aver ben chiaro come reperire le risorse necessarie. Esiste anche una possibilità - remota, ma c'è - di poter sforare il patto, di decidere cioè che i vincoli imposti sono controproducenti per la creazione di ricchezza e l'erogazione di servizi, e di conseguenza occorre metterli in discussione, sapendo che questa scelta implica delle sanzioni alla Giunta che decida di compierla. Per poter agire in questo senso, occorre una forte volontà politica e soprattutto devono essere comprensibili e utili i motivi per cui eventualmente ci si arriva.

Comunque le linee in cui noi dovremmo agire preferibilmente riguarderanno le entrate: infatti, senza risorse non si erogano servizi e non si fanno investimenti. Nei due box le nostre proposte sul fronte delle entrate e su quello delle spese.

ENTRATE
Alcune azioni che prevediamo di compiere immediatamente

- convenzione con l'Agenzia delle entrate per il recupero dell'evasione fiscale;
- monitoraggio dei finanziamenti ai vari livelli istituzionali per progetti presentati e gestiti dall'ente o sovracomunali;
- recupero dei crediti dei contribuenti morosi nei confronti dell'ente;
- analisi del patrimonio immobiliare e relativa quantificazione di un potenziale recupero di risorse attraverso l'utilizzo dello stesso da parte dei privati;
- armonizzazione e aggiornamento delle rendite catastali, sia delle aree edificabili che degli edifici anche rurali;
- incentivazione agli investimenti da parte dei privati, attraverso una politica di semplificazione delle documentazioni necessarie e anche attraverso una potenziale riduzione degli oneri;
- ricerca di sponsorizzazioni da parte di aziende sul territorio, per progetti *ad hoc* fatti in collaborazione con le scuole;
- corsi di formazione per le associazioni in cui esse possano dotarsi delle conoscenze e degli strumenti per presentare progetti che possano accedere ai finanziamenti.

SPESE
Sul lato della spesa invece occorre:

- coinvolgimento dei cittadini nella formulazione del bilancio di previsione, in modo che possano esprimere un loro parere e presentare, eventualmente, delle proposte;
- riorganizzazione della macchina comunale con relativa incentivazione del personale, coinvolgendo i rappresentanti dei lavoratori;
- potenziamento dell'informatizzazione dell'ente, attraverso investimenti erogati dal Ministero, in coerenza con il progetto della Pubblica Amministrazione Digitale;
- riduzione drastica della conflittualità tra ente e cittadino e/o imprese, con consistente diminuzione dei costi per spese legali;
- monitoraggio costante dei vari stati di avanzamento lavori delle opere da realizzare e realizzate, con eventuale richiesta di penali alle aziende appaltatrici inadempienti;
- messa in rete con altri comuni di alcune funzioni per liberare risorse da utilizzare a costo zero per altre attività;
- istituzione di un controllo di gestione dotato di ampi poteri e alle dirette dipendenze del segretario generale e del sindaco per verificare la produttività della spesa;
- ricerca di figure con particolari competenze, da utilizzare per scopi ben precisi, che vogliano dare il loro contributo gratuitamente per la realizzazione di determinati obiettivi;
- eliminazione di tutte le spese non necessarie al soddisfacimento dei bisogni dei cittadini.

Si tratta di proposte molto pratiche, che possono essere attuate in pochissimo tempo; è sufficiente avere una forte determinazione e una chiara visione politica, e il costo è praticamente irrilevante.

C'è un punto che non è quantificabile in termini economici, ma che noi crediamo abbia un grande valore: **la capacità di coinvolgere direttamente i cittadini su quello che si vuole realizzare**. Infatti oggi viviamo in una situazione drammatica per il sistema Paese, ma soprattutto per le persone, e non riusciremo a venirne fuori se non vi è da parte di tutti la consapevolezza che ognuno deve fare la propria parte, deve dare quello che può, deve cioè **sentirsi parte di un progetto che lo coinvolge e lo fa sentire protagonista**.

Noi possiamo avere le più belle idee di questo mondo, ma se non riusciamo a rimotivare gli individui a credere in questa nuova scommessa, rischieremmo un ulteriore fallimento, allontanando sempre di più i cittadini dalla politica e quindi da se stessi. Perché, cari cittadini, **la politica si occupa anche e soprattutto degli esseri umani, e quando ognuno di noi decide di non occuparsi più di politica, rischia di decidere di non occuparsi più di un po' di se stesso**. Noi comprendiamo che l'immagine di chi svolge ruoli di responsabilità nel mondo della politica oggi non è delle migliori, ma comprendiamo anche - e vorremmo che a ognuno di noi fosse ben chiaro - che non occupandosi della cosa pubblica la situazione non solo non migliorerà, ma peggiorerà, perché rischieremmo di lasciare sempre di più nella mani di pochi altri la gestione del bene comune. Il disimpegno rafforza la casta, e quindi noi stessi saremmo responsabili di aver creato ciò che vogliamo abbattere.

Partecipate al cambiamento, mandiamo a casa Falletta. □

GRR il RUGGITO del leone

LA SAN BOVIO CHE SOGNO È UN POSTO IN CUI ABITARE E CRESCERE SERENAMENTE.

LA SAN BOVIO CHE SOGNO È FACILMENTE RAGGIUNGIBILE COI MEZZI E HA UN COLLEGAMENTO DIRETTO CON LE ZONE LIMITROFE PIÙ IMPORTANTI: LA STAZIONE, L'INTERA PESCHIERA...

LA SAN BOVIO CHE SOGNO HA UN INGRESSO DEGNO DEL SUO NOME, NON UNA STRADINA IMPRATICABILE E TAPPEZZATA DI BUCHE.

La San Bovio che sogno

Matteo Biffa e Chiara Azzollini

LA SAN BOVIO CHE SOGNO È SOSTENUTA DA PERSONE COSCIENTI DEL PROPRIO RUOLO E DELLE PROPRIE RESPONSABILITÀ NEI CONFRONTI DELL'AMBIENTE E DELLA TERRA.

LA SAN BOVIO CHE SOGNO E CHE RICORDO È IMMERSA NEI CAMPI E NEL LORO PROFUMO, NON NEL GRIGIORE DEL CEMENTO...

LA SAN BOVIO CHE SOGNO È UN PAESE CHE, COL PASSARE DEL TEMPO, MIGLIORA, E NON IL CONTARIO.

LA SAN BOVIO CHE SOGNO NON È POPOLATA DI EDIFICI ABBANDONATI E FATISCENTI, CUPI NELLA LORO DECADENZA.

VORREI POTER FARE QUALCOSA PER LA MIA SAN BOVIO, MA COSA POSSO FARE? SOSTENERE IL CAMBIAMENTO E GUARDARE CON ENTUSIASMO AL NOSTRO "FUTURO PROSSIMO".

ELEZIONI • Intervista a Silvia Caserio.

Impegnarsi a 18 anni

GRR

Conosciamo Silvia Caserio, che vive da qualche anno a San Bovio ed è studentessa al Liceo Artistico di Brera. Diciottenne, si candida come consigliere comunale nella lista di *Nota* alle prossime elezioni. Scopriamo le motivazioni che l'hanno spinta a proporsi.

Cosa ti ha spinto a candidarti come consigliere comunale?

Inizialmente sono state Bea e Wanda, due amiche e collaboratrici di *Nota*, a spingermi verso questa prospettiva. Poi parlandone con amici e parenti ho deciso che sarebbe stata un'ottima **opportunità per rendere possibili le risposte alle tante necessità della parte giovane di Peschiera**. Credo che sia proprio questa una pecca del paese in cui viviamo: i giovani non hanno luoghi di aggregazione, né mezzi di trasporto. Peschiera ha molto potenziale, ma mal sfruttato; io **cercherò di dar voce ai giovani**, facendo in modo che essa non sia per loro solo un luogo abitativo, ma anche di svago. **Ho sempre cercato di essere in qualche modo d'aiuto e partecipe all'interno della mia società e ora, appena diciottenne, ho la possibilità di fare qualcosa di veramente concreto: quindi perché no?**

Cosa pensi di fare per migliorare Peschiera?

Penso che le principali cose da fare per migliorare Peschiera e le sue frazioni siano riassumibili in **tre punti: trasporti, ciclabili e centri civici**.

Trasporti

Per trasporti intendo **non solo quelli con Milano, ma anche tra una frazione e l'altra e tra frazioni e comune**. Da **San Bovio**, per esempio, non esiste un mezzo che porti a Peschiera. Quello che credo sia opportuno fare è incrementare i mezzi pubblici e le loro frequenze (il sabato da Linate parte una 930 all'ora..). **Soprattutto per noi ragazzi non patentati i mezzi pubblici diventano l'unico mezzo di trasporto per muoversi autonomamente**, ma se essi sono scadenti non vengono utilizzati, quindi di conseguenza si dà loro sempre meno importanza.

Piste ciclabili

Per noi abitanti di frazione **la bicicletta è indispensabile**, non solo come mezzo di trasporto, ma anche per potersi abbandonare a quelle rilassanti pedalate delle prime domeniche di primavera. Ma, purtroppo, dover percorrere le stesse strade strette e confuse sulle quali sfrecciano automobili diventa stressante e, soprattutto, molto pericoloso. **Le piste ciclabili dovrebbero collegare le varie frazioni al Comune, rendendolo raggiungibile sempre e da tutti**.

Centri civici

Forse l'argomento a cui tengo di più è proprio questo. Il centro civico è indispensabile in un paese, soprattutto quando esso non offre molte attività per il tempo libero. Aiuta a **consolidare quell'identità sociale, inesistente in alcune frazioni di Peschiera**. Consisterebbe in uno spazio di condivisione utilizzabile in molti modi e comodo per chiunque, da aula studio per studenti, a "galleria d'arte" gratuita per artisti emergenti, o come spazio per conferenze o per eventuali feste di quartiere. Un posto del genere non è purtroppo presente in tutte le frazioni di Peschiera, come per esempio a San Bovio, dove la palazzina c'è ma non è mai stata aperta. Quello che vorrei fare è **garantire un centro civico attivo in ogni frazione, così che si instauri un rapporto d'affetto anche tra abitanti e contesto abitativo**. □

Buono sconto dal 10 al 20%
su tutti i prodotti di profumeria e cosmesi delle migliori marche

Profumeria
Donatella e...
Pelletteria Calzature Bigiotteria

Profumeria Pelletteria
Donatella Fiazza

via Matteotti 14
20068 Peschiera Borromeo (MI)
tel. 02/55301337

ELEZIONI • Intervista all'ex assessore Bellini.

Responsabilità e coraggio

Maria Teresa Badalucco

Nota *incontra l'ex assessore Maria Angela Norma Bellini e le chiede di commentare gli ultimi eventi avvenuti a Peschiera anche alla luce della sua passata esperienza di amministratore, conclusasi, come tutti ricorderanno, con la decisione di rimettere le deleghe nelle mani del sindaco Falletta.*

Può spiegare ai nostri lettori i motivi che la spinsero a dare le dimissioni?

Per riallacciarmi agli ultimi fatti accaduti a Peschiera, la Polizia Locale con una lettera resa pubblica ha manifestato recentemente un disagio molto simile a quello che motivò la mia decisione.

Mi sono dimessa al quarto anno di mandato, quando mi resi conto che il *dissociarmi era l'unico modo rimastomi di tutelare la dignità del ruolo e la mia personale onorabilità di assessore* costantemente impegnato nello sforzo di *garantire trasparenza*, *legalità* e *imparzialità*.

Nel corso della mia esperienza arrivai alla convinzione che le numerose riorganizzazioni della macchina comunale, volute dal sindaco, sortivano l'effetto- non casuale né marginale- di *tenere sotto scacco intimidatorio funzionari e impiegati* creando, sono convinta, un difficile clima alla libera espressione dello stesso Segretario comunale. In pratica ho assistito all'utilizzo della riorganizzazione come strumento anche elusivo delle tutele sindacali democraticamente acquisite dal personale.

Parallelamente *i continui rimpasti di Giunta*, perseguiti dal sindaco, che portarono alla sostituzione di gran parte degli assessori, *estendevano anche all'organo di indirizzo lo stesso atteggiamento intimidatorio*, rammentando implicitamente di continuo a ciascun assessore "sopravvissuto" la precarietà della sua posizione in caso di difformità di veduta rispetto a quella del primo cittadino. Nel tempo mi trovai a considerare che *le sedute di Giunta sempre più si andavano connotando come riunioni di "ratifica" di decisioni prese anticipatamente e altrove*, riducendosi a mera formalità.

Come giudica il sindaco Falletta, anche e soprattutto alla luce della sua passata esperienza come assessore?

In sintesi il sindaco mi è apparso *del tutto impreparato nella difficile arte della delega* ai livelli più elevati, finendo con *l'accentrare su se stesso quasi tutto*, così *rallentando o rendendo impossibile, di ogni cosa, il compimento.*

Accanto a questo modello di leadership fortemente accentratore, *non riscontravo una sua propensione, di pari peso, per la assunzione delle responsabilità conseguenti*. Il primo cittadino verso le responsabilità sembrava privilegiare un modello più decentrato, sottolineato anche dalla sua scrupolosa attenzione alla cosiddetta non tracciabilità (mai la risposta a una mail- mai una disposizione scritta- ecc.).

Queste peculiarità si accompagnano *a una ricca verbosità e a un'arte oratoria* brillante che fanno di Falletta un ottimo persuasore ed un grande progettista di idee. Purtroppo *la parola finisce con il prevalere sui fatti, molti dei quali non decollano mai o rimangono incompiuti*, deludendo coloro che persuasi dalla parola confidarono nella realizzazione dei progetti.

Quali devono essere, secondo lei, le doti di un buon amministratore pubblico?

Credo che in questo momento storico, il più difficile dal dopoguerra, sia appropriato interrogarsi, alla vigilia del voto amministrativo, di quali tipologie di amministratori la nostra città ha realmente bisogno. Sarò molto schematica, ma a mio avviso c'è bisogno di persone:

- che abbiano *le competenze, la volontà e la "cultura del fare"* unitamente a *un'attitudine al lavoro di squadra e all'assunzione delle responsabilità*;
- che queste caratteristiche siano *già state testate nel vissuto*, poiché la città è stanca di sperimentazioni, promesse e progetti ma chiede finalmente fatti;
- che riescano a trasmettere un *messaggio di grande dirittura morale, di imparzialità e coraggio* che riavvicini il cittadino alla politica e costruisca un clima di fiducia e di reciproca stima con i funzionari, gli impiegati e i collaboratori dell'ente;
- che sappiano *confrontarsi con le forme aggregative e partecipative della città* valorizzandone l'importante contributo sociale;
- che, in epoca di continue "revisioni della spesa" e tagli dissennati dei trasferimenti economici ai comuni, *siano in grado di distinguere cosa è essenziale per i cittadini*, quindi incomprimibile o da accrescere , da quello che essenziale non è; evitando il taglio della spesa "a siepe" tipico di chi si limita alla quadratura contabile piuttosto che all'ottimizzazione delle risorse.

In due righe può spiegare perché ha deciso di partecipare alle prossime elezioni amministrative?

Perché credo di possedere, in buona misura, le caratteristiche dell'amministratore di cui Peschiera ha oggi bisogno e desidero metterle a disposizione della mia città. Con determinazione ma anche con umiltà.

Insieme CAMBIAMO PESCHIERA !

AMBIENTE • I Borromeo, un esempio di virtù civica.

Una perla naturalistica

Ivan Bonfanti

Il castello Borromeo di Peschiera è un'area di grande interesse storico e paesaggistico, grazie alla composizione di elementi architettonici e ad un paesaggio che ha mantenuto gli elementi propri dell'ambiente agricolo della pianura lombarda, anche grazie al suo inserimento nel territorio del Parco Agricolo Sud Milano.

Da alcuni anni è stata realizzata, a sud Castello, appena a nord della vecchia Paullese, **un'operazione di forestazione** con utilizzo di numerose specie di latifoglie, sia alberi che arbusti, autoctone, cioè originarie della zona e quindi adattate a vivere in pianura. L'area sta rapidamente trasformandosi in un **vero e proprio bosco**, habitat utile come rifugio e fonte di cibo per numerose specie.

Da alcuni mesi, un'operatore privato, la società agricola GAB, su terreni della società Antico Mulino, ha realizzato, grazie al **contributo del Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale**, in un'ottica moderna di multifunzionalità delle aziende agricole, **un'interessante area umida**, posta a sud est del Castello e appena a nord del nuovo bosco.

L'aspetto significativo è che diversamente da molti laghi di cava, questo grande stagno è stato progettato con sponde sinuose, penisole, un isolotto e acque poco profonde.

L'OASI NATURALISTICA A SUD DEL CASTELLO.

Questo permetterà la crescita di numerose piante acquatiche fin nelle zone centrali, di canne palustri e tife sulle rive, poi della vegetazione tipica delle zone di passaggio tra acqua e terre, cioè carici e giunchi.

Sarà davvero interessante scoprire nei prossimi mesi **come l'area sarà colonizzata da nuovi abitanti**: già in questi giorni le rane potranno deporre i propri ammassi ovigeri gelatinosi nell'acqua, seguite da tritoni, libellule e numerosi altri insetti acquatici, crostacei e molluschi. In breve, giungeranno anche predatori come le bisce d'acqua e i bellissimi martin pescatori che cacceranno piccoli pesci.

È importante sottolineare che **il bosco e l'area umida sono ambienti utili non solo per animali e piante ma anche per noi cittadini di Peschiera** in quanto ci forniscono una serie di "**servizi ecosistemici**": contribuiscono alla pulizia di aria e acqua, sono un serbatoio di biodiversità, arricchiscono il paesaggio, stimolano la fruizione pubblica per attività di *birdwatching*, fotografia o semplici passeggiate.

Anche in vista di Expo 2015 perchè non pensare a mettere a sistema quest'area? Per esempio con **un percorso ciclabile ad anello** che partendo dall'Idroscalo, passando per Mezzate e poi attraverso l'Oasi del Carengione giunga fino al Castello.

DISTRETTO SOCIOSANITARIO • Meno servizi per i cittadini.

Il consultorio ha chiuso

Enrica Colombo

Quando, all'inizio del mandato di Falletta, Peschiera Borromeo è diventata **il Comune capofila del Distretto Sociosanitario** (Paullo, Peschiera, Tribiano, Mediglia, Pantigliate), il nostro sindaco se n'è fatto grande vanto: grazie a lui e alla sua squadra di assessori, la nostra città aveva avuto un grande riconoscimento e avrebbe finalmente potenziato i servizi sul territorio. Questo era anche quanto aveva promesso Di Palma ai suoi elettori, a quanto ne so io, il motivo della sua ri -discesa in campo alla tornata elettorale del 2009.

A maggiori onori, corrispondono però, come sempre, maggiori oneri.

Fino a quando l'assessorato ai servizi sociali (e con esso il "Piano di zona" in cui si articola l'insieme dei servizi e progetti forniti dai Comuni del distretto) è stato "presidiato" e seguito dall'ex assessore Bellini, la presenza e l'impegno sia al "Tavolo Politico" del Piano di zona – dove si incontrano i sindaci o i loro delegati, appunto Bellini- sia al "Tavolo Tecnico" sono stati costanti e produttivi.

Dopo che Maria Angela Bellini si è dimessa (per le motivazioni leggete l'intervista a pag.8) ed è stata sostituita dall'assessore Piromalli, **il Tavolo Politico non ha più visto una presenza forte di Peschiera**. Inoltre **il settore dei serviziv sociali ha subito un forte ridimensionamento**, causato da spostamenti del personale voluti dal sindaco, che hanno avuto più il sentore di provvedimenti punitivi che altro. Professionalità specifiche e consolidate sono state spostate in altri uffici o mandate in mobilità; anche solo dal punto di vista numerico il settore ha perso diversi operatori. Ciò a fronte di un carico di lavoro in costante aumento per le accresciute domande di servizi da parte dei cittadini e per la riduzione delle risorse economiche trasferite ai Comuni, cui Falletta non ha saputo certo rispondere in maniera adeguata.

L'Ufficio di Piano, deputato a seguire i lavori del Piano di zona, ha fatto cose interessanti e lavorato molto per garantire servizi e risorse ai Comuni, ma senza alcun riconoscimento, visto che per qualche arcano e incomprensibile motivo, **non è stato previsto da Falletta nella pianta organica del Comune**. Quindi non ha persone "dedicate" e chi lo segue è ormai costretto a farlo "nei ritagli di tempo". Difficile quindi per i tecnici, con le risorse umane a disposizione, seguire con incisività i lavori del Piano di Zona. Soprattutto, va sottolineato fortemente, **nel totale disinteresse dei politici che amministrano Peschiera**.

E questo avviene sia per il distretto sociosanitario sia, ancora più a monte, nel Consiglio dei rappresentanti dei sindaci, che raggruppa 52 Comuni e decide nello specifico dei servizi prettamente sanitari. Le cariche sono assegnate per correnti politiche e la nostra zona è rappresentata dal sindaco di Tribiano.

Per i cittadini, gli effetti di tutto quanto detto sopra non tardano a farsi sentire. Ed ecco per i peschieresi la scoperta recente della **chiusura del Consultorio. Niente più ginecologo, pap test, spazio pesata e tutti quei servizi connessi alla nascita e alla fase neonatale**. Ora le donne e le mamme e i papà con neonati dovranno andare altrove, a Paullo o a San Donato. Ancora incerta la permanenza dello psicologo, non si sa se con orario ridotto o se, più probabilmente, l'utenza sarà dirottata a Paullo. Possibile infine un' ulteriore riduzione degli altri specialisti; ad **oggi l'azienda ospedaliera ha chiuso l'ambulatorio di ortopedia**.

Un bel risultato per il Comune capofila del distretto, ringraziamo Falletta e la sua Giunta..

L'INGRESSO DELLA ASL DI PESCHIERA.

IL CENTRO SPORTIVO BORSELLINO.

SPORT •
Chiuso per tre giorni il Borsellino.

Ma Tognolo c'è?

Giuseppe Iosa

Il Centro Sportivo Borsellino è rimasto senza luce per tre giorni. Genitori e ragazzi sono stati informati che gli allenamenti erano annullati e nessuno in Comune sapeva della mancanza dell'elettricità. Facili profeti siamo stati in questi anni nel denunciare lo stato precario delle strutture sportive di cui Falletta e la sua Giunta sono gli unici responsabili.

Altro che città dello sport!

Peschiera non ha più un campo di calcio praticabile: **Linate chiuso da tempo, San Bovio non a norma, Mezzate abbandonato, la palestra di Monasterolo precaria ed ora anche il Borsellino**.

Ma ciò che appare grave ed inquietante è l'assenza totale di controlli da parte del Comune. Già nello scorso numero di *Nota* abbiamo denunciato il fatto che di tutti i lavori previsti dal capitolato pressochè nulla è stato eseguito nonostante i tempi previsti dal cronoprogramma sottoscritto da Ausonia siano già scaduti da tempo. Chi doveva controllare che l'appalto del Borsellino fosse rispettato e i lavori fossero eseguiti? Perché non sono state applicate le penali a chi, avendo vinto la gara di appalto, non ha rispettato il capitolato?

Troppe sono le situazioni non chiare, i problemi lasciati andare volontariamente alla deriva.

Falletta e la sua Giunta devono dare ora spiegazioni tempestive e incontrovertibili. Ma la realtà è che continuano a non darle. **Denunciamo**, pertanto, ancora una volta che, nella gestione delle strutture sportive l'attuale amministrazione ha **gravi responsabilità per inadempienza, cattiva gestione e omissione di controllo**.

Spetterà alla prossima amministrazione farsi carico di tutta questa intricata vicenda, trovare le soluzioni per attuare gli interventi necessari e **riaprire velocemente le strutture sportive che la Giunta Falletta ha fatto morire**.

Se toccherà a noi, se i cittadini ci daranno fiducia, lo faremo con grande lena, presto e bene.

Siatene certi.

Riceviamo e volentieri pubblichiamo.

Lettera aperta alle forze politiche di Peschiera B.

A breve si terranno a Peschiera Borromeo le elezioni per il nuovo Consiglio Comunale.
L'Associazione **"VIVIAMO IL PARCO"**, cercando di interpretare la volontà degli abitanti di San Bovio, propone alle Forze Politiche di inserire nel loro programma elettorale quanto segue:

1. SVILUPPO URBANISTICO ZERO.
Esclusivamente recupero dell'esistente con particolare attenzione al comparto Postal Market.

2. CANCELLAZIONE PROGETTO BRETELLA MICROSOFT-IDROSCALO.
Riutilizzo degli oneri per opere pubbliche di utilità sociale in San Bovio.

3. COLLEGAMENTO CON AUTOBUS PESCHIERA BORROMEO - MEZZATE - SAN BOVIO - STAZIONE PASSANTE SEGRATE.

4. COLLEGAMENTO CICLABILE SAN BOVIO SAN FELICE.
In collaborazione con il Comune di Segrate.

5. EXPO 2015.
Istituzione di una commissione permanente per seguirne gli sviluppi sul nostro territorio.

19 febbraio 2014

PER UNA CITTÀ SOSTENIBILE

Nota con Enrica Colombo *prosegue nel proporre soluzioni e progetti da condividere con i cittadini per il "buon governo" di Peschiera Borromeo.*

Cinque i contributi che presentiamo per rilanciare la cultura a Peschiera: la cultura come investimento prezioso e bene comune, come partecipazione attiva, come sviluppo di conoscenze e come appartenenza storica. Infine la cultura come stimolo alla ripresa guardando a Europa Creativa, *il programma dell'UE da 1,46 miliardi di euro.*

LA CULTURA COME
Investimento prezioso

Fabio Pasiani

La raccolta fondi è quell'attività strategica che deve essere parte di un progetto culturale fin dalla sua ideazione iniziale: perchè il progetto possa essere sostenibile è necessario costruire fin dall'inizio relazioni a tutti i livelli possibili.

Perché **per fare raccolta fondi è necessario investire sulle relazioni**: in particolare saranno da ricercare relazioni con

- i beneficiari del progetto perché ne accreditino la necessità;
- le istituzioni pubbliche sensibili alle nostre attività perché, partecipando anche nella fase progettuale, diventino partner istituzionali fornendo servizi, e non solo;
- i soggetti commerciali o produttivi del territorio, perché siano consapevoli del cambiamento che il progetto produce nei luoghi in cui anche loro operano;
- le reti di cui dispongono i promotori del progetto, facendo una vera e propria mappatura per individuare i contatti più promettenti per costruire sinergie.

Solo così sarà possibile che al momento della domanda "sostieni il mio progetto?" la risposta possa essere un sì. □

LA CULTURA COME
Sviluppo di conoscenze

Mara Chiarentin

La biblioteca deve essere pensata come **"piazza del sapere"** e **luogo della conoscenza** e non come uno spazio chiuso al passaggio di soggetti, idee, valori e bisogni della comunità. La biblioteca deve essere un luogo in cui l'accesso non sia negato a nessuno, i cui spazi siano a disposizione di tutti, in cui si possa ritrovare il piacere di stare insieme e sentirsi una comunità.

Non una piazza dove sia possibile fare tutto, ma sicuramente una piazza in cui tutto può essere reso funzionale alla **gestione, promozione e sviluppo della conoscenza, bene primario e indispensabile, affinché gli individui possano garantirsi sviluppo e benessere**.

La biblioteca, quindi, non solo come erogatore e fruizione di servizi, ma anche come spazio e **luogo aperto alla partecipazione** che favorisce e facilita l'assunzione di responsabilità da parte di altri soggetti (singoli o in gruppo) **nella promozione della cultura**.

Occorre promuovere la partecipazione dei cittadini al progetto della biblioteca e alle sue iniziative creando gruppi di lettura, istituendo l'associazione degli amici della biblioteca, tutti esempi di come garantire luoghi di incontro e di confronto, ma anche di condivisione della vita di una biblioteca. □

La cultura come APPARTENENZA STORICA

Esiste **un patrimonio di carte e documenti nell'archivio comunale che deve essere reso accessibile ai ricercatori ma anche a tutti i cittadini**. In quelle carte c'è scritta **la storia del nostro territorio**: le cascine, il lavoro nei campi, le condizioni di vita dei contadini, e poi le due guerre mondiali, lo sviluppo urbanistico del dopoguerra. Bisogna quindi far uscire questi documenti dal "caveau" e **farli diventare un patrimonio vivo**. Come? Organizzando mostre da tenersi presso la biblioteca comunale, il municipio, il centro Calipari e magari chiedendo la sponsorizzazione degli operatori commerciali sul nostro territorio, come la Galleria Borromea, la Cooperativa Edificatrice, e altri ancora. Nel 2012 l'amministrazione comunale ha anche ottenuto **un lascito importante**: le carte dell'archivio Giuseppe Gerosa Brichetto (circa 40 scatole) che devono essere ordinate e inventariate. E perché non chiedere aiuto agli atenei milanesi e proporre uno stage agli universitari delle facoltà di Lettere o di Storia? Una volta inventariati, questi documenti, che risalgono addirittura al XIV secolo, potranno aggiungersi al "Fondo Gerosa" presso la biblioteca civica.

Claudio De Biaggi

LA CULTURA COME
Partecipazione attiva

Sandra Linardi e Donatella Lanati

Il lavoro svolto in questi ultimi anni dalla Consulta delle associazioni della cultura ci insegna che **occorre ripensare al rapporto fra istituzioni e cittadino**, a maggior ragione fra istituzione e "cittadinanza attiva".

Occorre interpretare in modo corretto il concetto di sussidiarietà, considerando il terzo settore come luogo in cui praticare **strategie condivise per la soluzione anche dei problemi finanziari** che affliggono oggi più che mai le amministrazioni locali. L'idea forte che è maturata è quella del valore del lavoro in rete. La nostra proposta è quindi quella di costituire **un tavolo comune di progettazione con l'ente locale**, anche per poter partecipare a bandi che finanziano azioni positive e mirate, sostenibili nel tempo, e, ancora più importante, un tavolo del terzo settore, di cui a Peschiera non vi sono notizie, all'interno dei piani di zona per far circolare nei territori conoscenze, esperienze, servizi. Particolarmente efficace sarebbe **la creazione di un ufficio progetti**, che veda il distacco anche per poche ore alla settimana di un dipendente che accolga le idee delle associazioni e possa fare da filtro con l'amministrazione comunale, **prima della redazione di bandi o dell'avvio di ristrutturazioni** (vedi il progetto della biblioteca che non prevede la possibilità di usufruirne gli spazi senza la presenza di dipendenti comunali). □

Spazi pubblici inutilizzati da inserire in una progettazione collettiva

- i locali di via Due Giugno a Bettola;
- i locali di piazza della Costituzione a Mezzate;
- l'esagono a Bettola;
- il nuovo centro civico di San Bovio da 5 anni lasciato al più totale degrado;
- **gli immobili di Peschiera sequestrati alle mafie**, citati da Leonardo La Rocca nello scorso numero di *Nota*.

Il Polifunzionale dovrà essere oggetto di un intervento da concordare con le associazioni, per fruizioni diversificate e aperte ai diversi target di utenza.

LA CULTURA COME
Simbolo della ripresa

Maria Teresa Badalucco

L'Unione Europea sembra avere le idee chiare in proposito: per superare la crisi, stimolare la ripresa economica e l'occupazione bisogna puntare anche sull'**industria culturale e creativa**. Il Parlamento Europeo ha infatti approvato il programma quadro ***Europa Creativa 2014-2020*** che prevede finanziamenti per ben 1,46 miliardi di euro. A **beneficiare di questo nuovo programma** saranno non solo migliaia di **professionisti** ma anche tutti gli **enti pubblici e privati del settore**.

È quindi compito di un'amministrazione pubblica valorizzare e sfruttare questa straordinaria opportunità. **La spesa in cultura è sempre un investimento che porta grande valore aggiunto alla comunità nel breve e nel lungo periodo**, pur tuttavia quando le risorse sono poche, è proprio l'Assessorato alla Cultura a pagarne le spese.

La proposta è quindi quella di creare un apposito ufficio "**Europa Creativa**" che da una parte possa monitorare i bandi sulla cui base vengono concessi i finanziamenti e dall'altra possa fornire alle associazioni e alle imprese culturali del territorio tutte le informazioni relative alle opportunità di finanziamento che arrivano dall'Unione Europea e da altri enti privati.

Ottenute le risorse, bisogna **abbandonare** una volta per tutte **la politica dei "grandi eventi"** che sprecano soldi pubblici con scarsa ricaduta sul territorio. La via da intraprendere è sicuramente privilegiare quelle operazioni che garantiscano **continuità nell'offerta culturale**, riservando grande attenzione alle proposte delle associazioni locali e lavorando "in rete" con i Comuni limitrofi. □

notapeschiera@gmail.com

Aspettiamo i vostri consigli, segnalazioni e commenti.

SAN BOVIO

Economia domestica

In tempo di crisi, si sa, si risparmia dove si può. Invece il nostro sindaco si è guardato bene dal farlo. Soprattutto se il non farlo significa avere consenso elettorale.
Si fa un gran parlare, giustamente, dello stato disastroso delle scuole del nostro paese e del rischio che contengano ancora il temibile amianto. Alcuni genitori preoccupati hanno chiesto al sindaco qual è la situazione delle scuole di San Bovio. Cosa risponde il nostro sindaco? Non risponde, gira la questione all'Asl che la rimbalza al mittente e non sapendo cosa fare ecco la genialata: dare mandato a una azienda privata di effettuare i controlli. Risposta dell' indagine: non c'è traccia di amianto. Che dire? Tempestivo ed efficiente. Peccato che ci siano solo alcuni dettagli, quisquiglie che è giusto segnalare. Esiste già tutta la documentazione sulle bonifiche svolte negli anni '90 proprio nella stessa scuola.
E se questo non bastasse, 15 anni dopo le bonifiche, l'allora responsabile dell'ufficio ambiente, molto sensibile sull'argomento, aveva riesaminato la suddetta documentazione e, senza spendere soldi pubblici, verificato che di amianto non c'era traccia.
Caro sindaco, o sei a conoscenza che l'amianto ricresce come le erbacce, oppure spiegaci perchè non sei andato a vedere la documentazione che dista dal tuo ufficio solo qualche metro. *Alberto Douglas*

BELLARIA

Zona a Traffico Limitato

La ZTL di Bellaria così com' è ora non ha senso. Moltissime le segnalazioni di cittadini che si sono recati in posta e poi, inevitabilmente, hanno preso la multa. C'è poco da fare: all'uscita del parcheggio delle poste o si fa una inversione a U su striscia continua o si supera il varco della telecamera con relativa contravvenzione. La Polizia Locale è al corrente di questa ZTL anomala tanto voluta da Falletta ma assolutamente inutile, perché, anziché scoraggiare il traffico in entrata da Mediglia su Bellaria, penalizza i cittadini di Peschiera. *Nota* da tempo ha promosso una raccolta di firme per bloccare la ZTL e ripensarla alla luce dei cambiamenti del traffico veicolare seguiti alla realizzazione del Centro Commerciale. Anche questo è un impegno che ci prendiamo con i cittadini. Se ci darete fiducia metteremo mano anche alla ZTL. *Giuseppe Iosa*

BETTOLA

Il Polidisfunzionale

Casa delle associazioni, casa dei giovani e ora "**Casa del degrado**". Tante le promesse della Giunta Falletta per valorizzare il Polifunzionale "*Sandro Pertini*" e tutte rigorosamente disattese. Si trattava solo di operazioni di marketing elettorale per accaparrarsi i consensi delle associazioni del territorio e dei giovani. Di fatto **il Polifunzionale è una struttura abbandonata**, senza manutenzione, scarsamente pulita, con pareti scrostate, luci perennemente accese, nidi di piccioni con relative feci che colano e imbrattano le pareti. Non fa eccezione neppure l'impianto di illuminazione dei campi di calcetto. L'ultima in ordine di tempo : nella notte tra l'11 e il 12 marzo tutta l'illuminazione dei campi è rimasta accesa per l'intera notte. La luce dei lampioni stride con il buio totale di idee, progetti ed interventi dell'attuale amministrazione. *Giuseppe Iosa*

LINATE

Ex scuola

Dopo i recenti fattacci che hanno scosso la Giunta Falletta: l'avviso di garanzia per concussione e l'arresto di una sua stretta collaboratrice, il podestà di Peschiera ha inviato ai cittadini una lettera in afferma con granitica sicurezza che rifarebbe tutto ciò che ha fatto punto per punto. Se questo è vero, significa che conferirebbe ancora alla collaboratrice arrestata gli stessi incarichi, e che commetterebbe gli stessi atti contro la polizia municipale che hanno portato poi all'avviso di garanzia ecc. Significa anche che non farebbe, come non ha fatto, interventi di manutenzione al Centro Anziani di Linate (ex scuole elementari) e che non farebbe la manutenzione necessaria al centro sportivo, chiuso da tempo.
Lui non si sente al servizio dei cittadini. Lui si sente più un monarca che nella sua grande generosità concede di tanto in tanto qualcosa ai suoi sudditi. É il caso del giardino di Linate, ormai completo in tutte le sue attrezzature, ma chiuso in attesa di inaugurarlo poco prima delle elezioni. Certo deve essere ancora rifatto il manto erboso, ma va ricordato che è dall'11 settembre scorso che sono iniziati i lavori e che dovevano durare 70 giorni, feste e ferie comprese. Cioè dovevano essere terminati il 20 novembre. Pensate per quanto tempo i bambini di Linate non hanno potuto usufruire dello spazio giochi e questo a causa dell'inefficienza di questo sindaco. *Marco Chittò*

MONASTEROLO

Palestra

Non c'è pace per la palestra di Monasterolo. Ancora **infiltrazioni d'acqua dal soffitto** che **hanno impedito di disputare l'incontro di campionato di basket** U19 previsto per il 3 marzo. Da anni segnaliamo che la situazione della palestra di Monasterolo è insostenibile. **Nessun intervento risolutore è stato eseguito** affinché giocatori e genitori possano usufruire della struttura in piena sicurezza. Ricordiamo che sono ancora da mettere a norma i canestri e nulla si sa circa l'*iter* delle pratiche di agibilità per le gradinate. Peschiera "Città dello Sport " si rivela sempre più uno slogan sbiadito per un'Amministrazione comunale che, in cinque anni di mandato, non ha saputo intervenire positivamente sulle proprie strutture sportive **penalizzando di fatto ragazzi, famiglie e società sportive.** *Giuseppe Iosa*

MEZZATE

Bisogni negati

In questi cinque anni Falletta non si è minimamente preoccupato dei bisogni e delle criticità presenti nella frazione di Mezzate. Un esempio su tutti: il plesso scolastico di piazza della Costituzione. Abbiamo assistito a una significativa crescita del numero degli alunni residenti nella nostra frazione; un dato conosciuto da molto tempo, che aveva portato la precedente giunta nel periodo 2004-2009 a un primo ampliamento con l'apertura della scuola dell'infanzia e del nido comunale e, successivamente, a stanziare ulteriori fondi per ridisegnare l'assetto complessivo del plesso. Falletta, non solo ha azzerato le risorse destinate a questo progetto, ma non si è minimamente preoccupato della manutenzione ordinaria e straordinaria della struttura. Risultato? Mancano aule, la struttura scolastica di proprietà comunale non gode di buona salute e ai nostri piccoli alunni mezzatesi non viene garantito il diritto di poter frequentare la scuola presente nella frazione. Ribadiamo come lista civica "Nota" quanto detto più volte in questi anni: questa è una delle priorità che noi garantiamo di attuare! *Wanda Buzzella*

nota
peschiera borromeo
con Enrica Colombo

www.notapeschiera.it
Nota Peschiera Borromeo
@NotaPeschiera
notapeschiera@gmail.com

Tutti i sabati, dalle 9.30 alle 12.30
vi aspettiamo al nostro gazebo
in via Matteotti angolo via Moro

ipercoop
CONVIENE

2x1
e sconti fino al 50%
SU OLTRE 1500 PRODOTTI

30
1984—2014
da trent'anni
con te
coop
Lombardia

cooplombardia.promoipercoop.it
COOP LOMBARDIA

FINO AL 2 APRILE 2014

Via della Liberazione, 8
20068 Peschiera Borromeo (MI)